

PERDONANZA: NO COMMENT SU "CASO MEDIA PARTNER", COMITATO SCEGLIE IL SILENZIO

22 Agosto 2019



L'AQUILA - Dopo le gaffe delle scorse settimane, e con i debiti in pagamento a un anno dalla passata edizione sullo sfondo, il Comitato Perdonanza del Comune dell'Aquila, che rappresenta l'istituzione pubblica, si è chiuso in un rigoroso silenzio.

In particolare non si sa come è andata a finire la grottesca vicenda dei media partner in merito alla quale nessun addetto comunale nell'esercizio delle sue funzioni ha risposto alle richieste di chiarimento di *AbruzzoWeb*, evidentemente non "simpatico" al Comitato e all'amministrazione.

E intanto nei corridoi del Comune circolano voci di contributi ai media "preparati" per i "buoni" ed altri per i "cattivi".

Alla vigilia dell'avvio della 725esima edizione della Perdonanza celestiniana, evento in programma da domani che pone L'Aquila alla ribalta nazionale ed internazionale per il messaggio di pace e fratellanza tra i popoli che lanciò Papa Celestino V, il "caso" comunicazione continua ad essere nell'occhio del ciclone, con l'ennesimo episodio, il quarto di questa infelice vicenda.

AbruzzoWeb, lo scorso 12 agosto, ha raccontato come il Comitato Perdonanza, con una e-mail poco chiara, inviata alle redazioni web aquilane, incentrata su una "richiesta di informazioni ai fini di attivazione partnership" per la 725esima edizione, non aveva precisato gli elementi sulle modalità, pur chiedendo informazioni contenenti dati sensibili riguardanti le testate: il numero di utenti unici e pagine web visitate del portale ai sensi del Dashboard *Google*; insight della pagina *Facebook*; il numero di dipendenti e collaboratori assunti attraverso rapporti di lavoro subordinato o collaborazioni; autocertificazione che attesti la regolarità contributiva dell'Azienda (Durc).

Per capire i termini di questa collaborazione, il responsabile commerciale di *AbruzzoWeb* aveva contattato il portavoce del Comitato, il comunicatore Massimo Alesii, che però aveva parlato di "una iniziativa interna", "smarcandosi" da eventuali responsabilità, demandate di fatto alla stretta collaboratrice del sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, e dipendente di *Abruzzo Engineering* distaccata in Comune: "può anche sentire Alessia Di Giovacchino", si è sentito rispondere da Alesii.

La Di Giovacchino non ha mai risposto alle chiamate e ai messaggi del responsabile commerciale di questo giornale, che non ricevendo le delucidazioni sperate ha provato a contattare, inutilmente, Alesii.

In entrambi i casi si tratta di due personaggi che operano e lavorano in nome e per conto di un ente pubblico.

E proprio la stretta collaboratrice del primo cittadino è stata al centro delle polemiche innescate dall'ex assessore alla Cultura, Sabrina Di Cosimo, defenestrata dal sindaco Biondi per "comportamenti non consoni".

Di Cosimo, infatti, ha sottolineato nelle due conferenze stampa fiume dei mesi scorsi che "Di Giovacchino è impiegata al gabinetto del primo cittadino con altre mansioni rispetto alla convenzione, stipulata tra Biondi e l'amministratore delegato di

Abruzzo Engineering, che obbliga l'amministrazione a far svolgere al personale mansioni legate esclusivamente al settore della Ricostruzione".

Nel frattempo il maestro aquilano Leonardo De Amicis, direttore artistico della Perdonanza celestiniana per il secondo anno di seguito, sta mettendo a punto, grazie ai suoi moltissimi contatti nel panorama nazionale, di cui è protagonista, l'organizzazione dei concerti, degli spettacoli e di tutte le manifestazioni "civili" collegate all'evento. (a.c.p.-b.s.)